IL RESTAURO DELLA MADONNA

La statua della Madonna, consegnatami dalla popolazione di via S. Angelo con mandato di restauro consolidativo e di ripristino, si presentava ad un primo sguardo complessivamente in buone condizioni strutturali, si notava una naturale usura del tempo che intercorreva dal suo precedente restauro. La problematica più importante che ho ravvisato è data dal fatto che sotto la pellicola pittorica realizzata con vernice smalto, si erano create molte aree vuote che portavano all'interno umidità rovinando il gesso strutturale. In primo luogo ho eseguito un distaccamento totale degli stessi. Individuato i vari punti dove l'umidità aveva preso ad aggredire il gesso, ho tolto le parti interessate e quindi ho proceduto al ripristino con nuovo gesso ed additivo vinilico atto al restauro della materia gessosa. Con il distaccamento delle vernici, sono riaffiorati altri colori che con ulteriori saggi nei vari punti hanno determinato il colore originale della statua. Parti che ho riportato alla godibilità visuale sono: l'acconciatura dei lunghi capelli che contornavano il viso ed andavano con disegno ondulato a scomparire dietro il manto, il viso dei putti alati, che mostravano lineamenti non precisi ed inespressivi, le ali degli stessi che erano coperte inspiegabilmente da vernice grigia, il corpo del serpente che rimaneva solo pitturato nella parte della coda ed evidenziava la sproporzione con la testa, le nuvole, il mondo ai piedi della Madonna, il viso della Madonna non del tutto in asse anatomica e con evidenti tratti grossolani soprattutto nell'espressione e negli occhi. Le lamine della delimitazione del manto e delle vesti, della luna e delle stelle ad otto punte (rifatte di sana pianta in rilievo e laminate in argento). Ho anche realizzato la pulitura e stuccatura del putto alato sottostante l'altarino dandogli una finitura con pigmenti prenascenti ad acqua. Nel terminare l'opera di restauro ho notato che la stessa non presentava nella parte terminale un basamento. Quindi in accordo con la committenza ho proceduto a dotarla di basamento in legno scorniciato con finiture in marmorina per avere così un immagine ancor più rifinita. Dopo la consegna dell'opera terminata e posta nell'alloggiamento originale, ho notato che la parete stessa dove era alloggiata, con il suo colore bianco e la sua dimensione, sminuiva la stessa opera. Sempre con il consenso dei committenti ho suggerito una cornice naturale di nuvole che rafforzano l'atmosfera mistica dell'immagine sacra, conferendo al luogo una suggestione tridimensionale. Quindi ho proceduto alla decorazione pittorica usando tempera e finiture finali con prodotti per intonaci esterni.

Giampiero Magrini

PARROCCHIA SANTI MATTEO APOSTOLO E GIOVANNI BATTISTA DI CANNARA (PG)

EDICOLA DI VIA SANT'ANGELO



Martedì 17 maggio 2016 ore 21